

sposte a pagare molto per qualsiasi cosa, facendo così lievitare i prezzi...: vi sarebbe lo stesso grado di correttezza!

Ebbene, se i camperisti non sono stati cacciati subito via è perché una legge dello Stato (la 14-10-91, n. 336) stabilisce che fino a quando il camper viene utilizzato senza occupare spazio esterno è un normale autoveicolo e come tale può sostare dove sostano gli altri autoveicoli, alle stesse condizioni: per poter occupare spazio esterno deve invece recarsi dove si può «campeggiare». I camper incriminati sia all'Alpe di Siusi che a Canazei che a Madonna di Campiglio evidentemente erano perfettamente in regola...

Vogliamo dare una spiegazione chiara della situazione una volta per tutte?

È nato un nuovo tipo di turismo che ovviamente va a cozzare contro interessi relevantissimi e consolidati nel tempo e, come tutte le novità che incidono sugli interessi, vengono strenuamente combattute da chi pensa di perdere le proprie prerogative, i propri profitti, la propria fonte di guadagni...

Questo è accaduto, nel corso della storia, ai tempi della «prima locomotiva a vapore», si è ripetuto in occasione della «rivoluzione industriale», l'abbiamo rivisto al momento dell'introduzione dell'«informatica» e della «computerizzazione», succede nei confronti del «turismo itinerante» e del fenomeno «camper».

È logico che gli albergatori siano preoccupati: si sta mettendo in discussione un monopolio (quello di «dove passare la notte» quando si è fuori casa) che durava da sempre e che permetteva alla categoria, in base alla domanda ed all'offerta, di praticare i prezzi che voleva (anche L. 400.000 per notte a Madonna di Campiglio, Alto Adige del 7-1-92)...; ora si profila la possibilità che questo nuovo tipo di turismo (non da pezzenti: provare per credere) prenda piede e questo, è comprensibile, può non far piacere ai proprietari di «alloggi turistici».

Sarebbe però interessante fare anche un altro tipo di sondaggio, fra coloro che operano in tutti gli

altri rami del turismo, dalla ristorazione ai souvenir, dai prodotti tipici ai musei, alle funivie, agli skilift, ai negozi di qualsiasi tipo (sondaggio già attuato in Germania con esiti molto interessanti). Sarebbe importante che ogni camperista avesse un distintivo che lo rendesse riconoscibile quando va alla cassa di ogni altra azienda che opera nel turismo o che con il turismo abbia dei collegamenti: allora si vedrebbe che l'apporto economico dei «camperisti» non è affatto trascurabile, checché ne dica il Sindaco di Madonna di Campiglio.

Ecologicamente non va bene che migliaia di veicoli si riversino all'Alpe di Siusi? Perfetto: si vieti il transito sulla strada che si inerpica fin lassù per tutto il traffico privato, con una disposizione che valga per tutti, camperisti o no...

I motori accesi dei veicoli fermi ammorbano l'aria? Bene: si vieti di tenere acceso il motore per più di quattro minuti col veicolo fermo pena una contravvenzione di 5 milioni... (qualsiasi sia il tipo di veicolo). E avanti di questo passo.

I camperisti non hanno mai chiesto agevolazioni: chiedono di essere trattati come tutti gli altri, né meglio, né peggio.

I camperisti, che devono pagare per i propri mezzi un «bollo» pari a quello di una Ferrari in quanto sono considerati «veicoli di lusso», non sono disposti, all'atto pratico, ad essere reputati «turisti non di qualità», ma solo turisti che hanno fatto un altro tipo di scelta rispetto alle aspettative degli «operatori del settore».

Iginio Larcher



39100 BOLZANO  
VIA MILANO 74  
TEL. 0471/920711

Da oggi  
siamo in grado  
di fornirvi  
anche  
piccole e medie  
quantità  
di carta  
personalizzata  
per stampanti  
a modulo  
continuo,  
sia normale  
che chimica.

Niente più  
obblighi di  
grosse quantità  
e lunghe  
attese.

tipografia  
stella 

*Vi Aiuta*

Interpellateci

Via Montanara, 11  
Tel. 055/572159  
50131 Firenze